



Casa del Jazz

Federico Palmaroli:
«Il mio Osho
domenica sul palco»

di **Alberto Guarnieri**
a pagina 10

Osho come Pasquino? Non fatemi una statua

Casa del Jazz

Federico Palmaroli,
in scena domenica sera
accompagnato
dal Furano Saxophone
Quartet e dalle sue
celebri vignette

I meme

Un hobby. Non voglio
montarmi la testa.
Magari un giorno questa
notorietà finirà

Lo spettacolo

Racconto gli ultimi due
anni della vita politica
interpretando e leggendo
le mie vignette

«**I**o un moderno Pasquino? Beh, nel senso di vox populi è un bel paragone. Però non mi fate una statua. Sarebbe eccessivo».

Scherza volentieri, e bene, anche al di fuori delle vignette (pardon, meme) Federico Palmaroli, in arte Osho.

Il romanissimo impiegato, arrivato alla notorietà nazionale con le sue battute sulla politica in vernacolo, debutta a teatro, in prima nazionale, domenica sera per i **Concerti nel parco della Casa del Jazz**.

Osho/Palmaroli si è fatto conoscere su Facebook, poi è arrivato ai quotidiani nazionali e a essere ospite fisso del sito internet Dagsopia, fino alla fiction *Il santone*, interpretata da Neri Marcorè, visibile su Ray Play. E ora la scena.

Come si portano i meme a teatro?

«Faccio in un'ora un racconto degli ultimi due anni della nostra vita politica interpretando e leggendo le mie

vignette, proiettate alle mie spalle».

Funzionerà?

«Lo spero e lo credo. Un'intonazione, un accento giusto, il vederlo insieme, credo offrano una dimensione nuova a quello che normalmente si legge su un video o sulla carta».

Chi è il miglior attore protagonista di questi travagliati ultimi anni della politica?

«Direi senz'altro il presidente della Repubblica. Sergio Mattarella è stato ed è un punto di riferimento».

Detto da lei, che è un uomo non certo di sinistra, è un bel riconoscimento. Hanno quindi fatto bene a convincerlo a restare?

«Io credo abbia deciso lui di restare al Quirinale con convinzione, nonostante io lo ritragga impegnato a restituire caparre per la casa comprata e per le vacanze di questa estate».

Vignette davvero esilaranti...

«Io cerco sempre di raccontare i grandi temi mettendoli in relazione a cose comuni. Appunto, nel caso del Presidente, ferie, caparre».

Personaggi nuovi in arrivo?

«Aspetto Di Battista».

Lei non è populista?

«Spero di essere popolare, non populista».

È il primo o quasi a diventare un protagonista della satira senza essere di sinistra.

«Vero. Sono contento di aver rotto una steccato. Però non faccio professione di nessuna ideologia o prendo parte. A me piace giocare, non



manifestare appartenenze. Uso immagini — non so disegnare — che mi piacciono. Anche se capita che siano in contrasto con le mie idee».

Come si ispira? Legge molti giornali? Internet?

«I titoli dei quotidiani, sempre un po' eccessivi rispetto al contenuto dell'articolo, sono la fonte principale del mio lavoro».

Un lavoro che però non ha sostituito quello da impiegato di sempre? Dove sta in ufficio?

«Non ne voglio parlare, proprio per tenere distinte le due cose. I meme sono un hobby e non voglio correre il rischio di montarmi la testa. Magari un giorno questa notorietà finirà».

Se le dico che ricorda Corrado Guzzanti?

«Mi fa un complimento. Il mio desiderio è fare prima o poi qualcosa con lui».

Osho domenica sarà accompagnato dal Furano Saxophone quartet. Dopo il suo spettacolo i [Concerti nel parco](#) proseguono il 2 agosto con Sergio Bernal Dance Company.

Alberto Guarnieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Domenica alle 21 alla [Casa del Jazz](#) (viale di Porta Ardeatina 55), per la rassegna «[I Concerti nel Parco](#)», lo spettacolo dal vivo, il suo primo, di Federico «Osho» Palmaroli. Accompagna-

mento musicale live di Furano Saxophone Quartet ([www.iconcerti.nelparco.it](#))

● #Lepiùbellefrasi di Osho, titolo dello spettacolo, è anche la pagina Facebook in cui Federico Palmaroli Osho pubblica i suoi meme diventati un cult



Satira

Federico Palmaroli, romano, classe 1973, fondatore su Facebook della pagina «Le più belle frasi di Osho», domenica alla [Casa del Jazz](#) (foto: Claudio Guitoli)